



# **COMUNE DI TAURISANO**

*- Provincia di Lecce -*

**Regolamento di gestione del Centro del Riuso  
Comunale (CdRi) sito nel Comune di Taurisano**

**Approvato con deliberazione n. 17 del 04/05/2023**

## **ART. 1 - DEFINIZIONI E FINALITÀ**

Il Centro del Riuso (CdRi) di Taurisano è uno spazio annesso al Centro Comunale di Raccolta Differenziata, costituito da un box prefabbricato, presidiato e allestito, dove si svolge unicamente conferimento, ritiro, esposizione e distribuzione di beni usati, ancora utilizzabili e non inseriti nel circuito della raccolta dei rifiuti urbani. Tali beni, in buono stato di conservazione anche da un punto di vista igienico e funzionanti, possono essere riutilizzati per gli usi, gli scopi e le finalità originarie. Il CdRi è a disposizione di tutti i cittadini residenti nel comune di Taurisano e costituisce uno strumento per la riduzione delle quantità di rifiuti da avviare a trattamento/smaltimento, anche con finalità sociali.

Con l'attivazione del CdRi si perseguono le seguenti finalità:

- promuovere il reimpiego ed il riutilizzo dei beni usati, prolungandone il ciclo di vita oltre le necessità del primo utilizzatore, in modo da ridurre la quantità di rifiuti da avviare a trattamento/smaltimento;
- sviluppare la prevenzione della produzione dei rifiuti, contrastando la cultura dell'«usa e getta»;
- sostenere la diffusione di una cultura del riuso dei beni basata su principi di tutela ambientale e di solidarietà sociale;
- realizzare una struttura di sostegno anche alle fasce sensibili di popolazione, come i cittadini meno abbienti, consentendo una possibilità di acquisizione, a titolo gratuito, di beni di consumo usati ma funzionanti ed in condizioni di essere efficacemente utilizzati per gli usi, gli scopi e le finalità originarie dei beni stessi;
- contrastare il fenomeno del rovistamento nei cassonetti o nei luoghi di conferimento dei rifiuti, che espone a rischi di infortunio o di malattia coloro che lo praticano.

Per l'applicazione del presente Regolamento, si specificano le seguenti definizioni:

- a) **Centro del Riuso** (di seguito anche CdRi): locale o area presidiata allestita per il ritiro, l'esposizione e la distribuzione, senza fini di lucro, di beni usati suscettibili di riutilizzo;
- b) **Conferitore**: privato cittadino residente, iscritto a ruolo TARI, imprese o Enti aventi sede nel territorio di competenza del CdRi che, in possesso di un bene usato ancora integro e comunque funzionante, lo consegnino a titolo gratuito e di donazione al CdRi affinché, mediante la cessione a terzi, ne possa essere prolungato il ciclo di vita. Sono ammesse al conferimento utenze domestiche e non domestiche, nonché altri soggetti (associazione di

volontariato onlus, organismo no profit, istituto scolastico) che intendano donare, a titolo gratuito, un bene usato di loro proprietà, mettendolo a disposizione di terzi per il riutilizzo;

c) **Utente:** privato cittadino residente, iscritto a ruolo TARI, o Enti aventi sede nel territorio di competenza del CdRi (associazione di volontariato onlus, organismo no profit, istituto scolastico) che preleva un bene dal CdRi al fine di un suo riutilizzo;

d) **Bene:** oggetto, rientrante nelle categorie di seguito individuate, integro e funzionante che può essere utilizzato per le finalità originarie del bene stesso.

## **ART. 2 - DOTAZIONI DI SERVIZIO E GESTIONE DEL CONFERIMENTO/PRELIEVO DEI BENI**

Il CdRi è dotato di:

- a) servizio di presidio per le operazioni di ricevimento e prima valutazione;
- b) servizio primo ammassamento, immagazzinamento del bene in ingresso ed esposizione;
- c) servizio di presidio per le operazioni di assistenza e di registrazione in fase di scelta e prelievo da parte dell'utente.

I servizi di cui alle lettere a), b), c) sono svolti solo all'interno dell'area o della struttura dal personale preposto.

Nel CdRi sono accettati i beni di consumo ancora in buono stato (anche dal punto di vista igienico) e funzionanti, che possono essere efficacemente riutilizzati per gli usi, gli scopi e le finalità originarie. Nel caso di conferimento di un bene smontato (mobilia varia, armadio, libreria, ecc.) sarà obbligatorio consegnare una foto e le dimensioni dell'oggetto, prima di essere stato smontato, al fine di poter valutare se essere ammesso o meno al centro.

Elenco dei beni ammessi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- piatti, posate e suppellettili, oggettistica, giocattoli, libri, mobilio, reti, biciclette, passeggini e carrozzine;
- le apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) sono ammesse al CdRi secondo le normative stabilite all'interno del decreto legislativo 49/2014 (attuazione direttiva 2012/19/UE).

In deroga a quanto sopra, per un più ampio utilizzo del CdRi, verranno accettati piccoli elettrodomestici quali, a puro titolo di esempio, frullatori, televisori (comprensivi di tutti gli accessori per il funzionamento, come telecomandi, cavi, ecc.), registratori, radio, phon, scaldabiberon.

I beni usati consegnati al CdRi sono presi in carico dall'addetto, previa verifica della conformità, mediante accettazione all'atto di ricevimento del bene e depositati negli spazi destinati al primo

ammassamento del CdRi, poi classificati in base alla tipologia, con assegnazione di una data di scadenza di permanenza nel CdRi (per un periodo massimo di 3 mesi, a seconda della tipologia di bene).

In mancanza dei requisiti necessari per l'accettazione (casistica che contempla anche la mancanza di spazio nel CdRi), il bene consegnato viene destinato al Centro Comunale di Raccolta per l'avvio a recupero/smaltimento, previa comunicazione immediata al conferitore che ha salva la possibilità di non avviarlo a smaltimento e mantenerne la proprietà.

Le condizioni di consegna ed accesso sono:

- 1) L'accesso all'utenza è consentito durante l'orario e i giorni stabiliti per l'apertura del Centro Comunale di Raccolta;
- 2) L'operatore del Centro Comunale di Raccolta, in coordinamento con l'operatore del CdRi, si riserva la possibilità di intercettare la presenza di beni, non ancora conferiti come rifiuti, proponendo al conferitore di dirottarli al CdRi;
- 3) I beni usati devono essere conferiti all'interno del CdRi direttamente da parte dei soggetti ammessi, essendo esclusa ogni possibilità di facchinaggio da parte del personale presente;
- 4) Il conferimento dei beni usati deve avvenire in maniera ordinata e divisa per tipologia, avendo cura di non provocare danneggiamenti che ne possano compromettere il successivo riuso;
- 5) L'accesso con automezzi all'interno del CdRi, se operativamente fattibile, è in genere consentito per il conferimento e il prelievo dei beni;
- 6) Non possono essere conferiti beni destinati alla rottamazione collegata ad incentivi fiscali, in quanto non potranno essere rilasciate dichiarazioni ai fini dello sgravio incentivazione fiscale;
- 7) Il CdRi, in quanto soggetto responsabile, si riserva la verifica delle condizioni generali dei beni consegnati assicurando il controllo, la valutazione del corretto stato e la funzionalità dei beni usati affinché possano efficacemente essere utilizzati per gli usi, gli scopi e le finalità originarie;
- 8) Gli utenti, per consegnare e prelevare i beni dal CdRi, devono fornire le informazioni richieste per la compilazione:
  - di una Scheda di Consegna (Modello A);
  - Scheda di Prelievo (Modello B), con la Dichiarazione dell'Utente che preleva il bene, finalizzata a sollevare il gestore del CdRi ed i suoi operatori da ogni responsabilità diretta o indiretta conseguente al prelievo del bene, comprese le responsabilità per eventuali danni a cose e/o persone derivanti dal loro uso proprio ed improprio ed impegno al non riutilizzo a fini di lucro;
  - dalla Scheda prodotto per la tipologia del bene consegnato/prelevato;

- 9) Dall'attività del CdRi non può derivare alcun lucro, né può costituire vantaggio diretto o indiretto per l'esercizio di attività di privati svolte con fini di lucro, pertanto è vietato il prelevamento di beni da parte degli operatori dell'usato o il prelevamento da parte di un utente per la successiva vendita ad un operatore dell'usato;
- 10) Ogni bene conferito sarà censito all'interno di un sistema informatizzato, classificato per tipologia e qualificato in base allo stato di conservazione (ottimo, buono, mediocre). Per i primi 30 giorni dal conferimento, le informazioni relative al bene saranno messe a disposizione unicamente dell'Ufficio dei Servizi Sociali del Comune di Taurisano che, essendo a conoscenza delle situazioni di maggiore difficoltà presenti sul territorio, potrà effettuare una redistribuzione dei beni da destinare ai cittadini più bisognosi. A partire dal 31° giorno, il bene che non abbia ricevuto alcuna destinazione da parte dei servizi sociali sarà messo a disposizione dell'intera comunità locale e le informazioni ad esso relative saranno rese pubbliche attraverso il portale ufficiale dell'Ente;
- 11) Le organizzazioni no profit (appartenenti al cosiddetto terzo settore) possono presentare richieste finalizzate a soddisfare esigenze e necessità legate a particolari situazioni di disagio. Tali richieste verranno poi esaminate dai Servizi Sociali del Comune ed esaudite in caso di conferimento dei beni richiesti da parte degli utenti. Il prelievo sarà gratuito;
- 12) Gli utenti possono prelevare i beni con una frequenza non superiore a 2 prelievi / mese solare e non più di 5 pezzi alla volta di diversa tipologia di beni (max 10 pezzi al mese). Il limite mensile dei prelievi è adottato in fase sperimentale e rimane valido salvo altra disposizione in merito; il tracciamento dei prelievi viene annotato, per nominativo, da parte del gestore del CdRi;
- 13) Non sono ammessi, quali utenti per il prelievo, i titolari di attività di valorizzazione dell'usato con scopo di profitto, quali ad esempio i mercatini del riuso, i rivenditori dell'usato in genere, compresi i rivenditori o riparatori di elettrodomestici o telefonia mobile usata e ricondizionata, e similari;
- 14) È facoltà del gestore del CdRi non accettare tipologie di beni, qualora ritenute non gestibili sotto il profilo dell'eccessivo ingombro e/o della sicurezza per il CdRi stesso o per gli operatori;
- 15) È facoltà del gestore del CdRi sospendere o limitare i conferimenti ed i prelievi in caso di mancato rispetto delle condizioni generali di funzionamento del CdRi;
- 16) In caso di eccessivi prelievi o frequenze troppo assidue, il Comune adotta opportuni criteri di assegnazione, sempre e comunque nel rispetto del principio che il materiale del CdRi deve servire a coprire le necessità degli utenti che ne fruiscono, ed evitare che si sviluppi il

commercio dei materiali prelevati e contrastarne l'accaparramento, fino ad impedire il prelievo. Qualora, infine, venga accertato che chiunque, usufruendo del CdRi, faccia commercio con i materiali prelevati o, peggio, ne smembra i componenti per recuperare parti pregiate (es.: rame, ottone, ecc.), trasformando il resto in rifiuti, verrà disabilitato dalla procedura di ritiro e non potrà in alcun modo effettuare ulteriori ritiri, fatte salve le sanzioni di Legge

### **ART. 3 - DISPOSIZIONI FINALI – ENTRATA IN VIGORE E DIFFUSIONE**

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della delibera di approvazione. Copie del regolamento devono essere depositate nel Centro del Riuso, nel Centro Comunale di Raccolta, a disposizione dell'utenza per consultazione, e pubblicato nel sito istituzionale del Comune di Taurisano.